



DisAbitare la montagna: pericolo valanghe e rischio d'impresa

Escursione fra le borgate della Val Grana
per ragionare sullo spopolamento e non solo.
E' l'imprenditorialità slow l'unica via d'uscita?



Domenica 11 Ottobre

Partenza ore 8.00 puntuali da piazzale Caio Mario (tram 4)

Ritrovo alla fraz. Colletto di Castelmagno (CN) ore 10.00

Porta il pranzo al sacco, scarpe comode e la macchina che vorresti trovare

per info: truc.torino@autistici.org o truc.noblogs.org

**LA RIQUALIFICAZIONE SALE IN QUOTA
VOL.I**

Ciclo di camminate tra i progetti di risposta allo spopolamento montano, tra possibilità e rischi dei processi di rivalorizzazione dei territori d'alta quota. Domenica 11 ottobre la gita sarà fra le borgate della Val Grana per vedere da vicino due casi in particolare: Narbona e Valliera.

Narbona è una borgata alpina molto particolare per architettura e localizzazione. Nel 1960 i suoi ultimi abitanti furono spinti ad abbandonarla per sempre a causa di una serie di eventi meteorologici eccezionali per intensità e durata. Narbona è sicuramente uno dei luoghi dove meglio ci si può rendere conto di quanto il fenomeno dello spopolamento abbia colpito l'arco alpino e la montagna in generale. A poca distanza si trova poi la borgata di Valliera, anch'essa abbandonata in passato, ma recentemente recuperata.

Quest'ultima infatti a differenza di Narbona è stata acquistata per intero da una consolidata cordata di imprenditori e posta al centro di un sistematico processo di messa a valore. Turismo slow e produzioni casearie di eccellenza hanno monopolizzato il territorio vietando qualsiasi altra opportunità di riviverlo. Due maniere opposte di DisAbitare la montagna.

